

HAPPY BLOW DAY

50 ANNI DELLA BLOW DI DE PAS D'URBINO LOMAZZI SCOLARI

HAPPY BLOW DAY, la mostra a cura di Maria Fratelli, Mariella Brenna, Albertina Domenighini, Enrico Gianni, Lukas Janisch allo Spazio Cubo, Atrio Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, Politecnico di Milano dal 16 al 30 aprile 2018 celebra la poltrona Blow in PVC

50 anni e non li dimostra, la poltrona Blow in PVC, progetto dello Studio di Jonathan de Pas, Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi e Carla Scolari è la protagonista dell'esposizione HAPPY BLOW DAY nata dalla collaborazione tra Politecnico di Milano - Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, AIMAC Architettura degli interni, musei, ambiente costruito, del DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - e il CASVA gli archivi del progetto a Milano che dal 2009 conserva l'archivio dello Studio DDL.

Un "mobile gonfiabile" facile da produrre, montare e trasportare, un elemento d'arredo a basso costo che precorrendo i tempi e prefigurando nuovi modi di abitare è diventato un'icona del design internazionale e del Made in Italy.

Presentata per la prima volta alla 2° Eurodomus di Torino del 1968 la Blow è il frutto della grande passione dei DDL per la ricerca sui materiali e sulle tecniche di esecuzione che per la sua realizzazione hanno portato alla produzione di un pvc molto sottile e saldature elettroniche ad alta frequenza. Con la Blow l'utopica profezia di Marcel Breuer di realizzare "una seduta costituita da una elastica colonna d'aria" è quasi raggiunta.

Applicando la ricerca allo spazio, il progetto dei DDL si amplia e vede la realizzazione di un sistema di strutture gonfiabili temporanee a cupola sostenute dalla sovrappressione creata dall'aria pompata al loro interno da un compressore e documentate in mostra.

Protagonista dell'allestimento una delle Blow conservate in archivio rigonfiata per l'occasione grazie alla collaborazione scientifica del CESMART 7.

La mostra, a cura di Maria Fratelli, Mariella Brenna, Albertina Domenighini, Enrico Gianni, Lukas Janisch, vuole rendere omaggio a questo oggetto senza tempo e raccontarne le vicende interpellando il materiale d'archivio.

DE PAS, D'URBINO, LOMAZZI

Jonathan De Pas (Milano 1932 - 1991), Donato D'Urbino (Milano 1936) e Paolo Lomazzi (Milano 1936) si occupano di architettura, interni, esposizioni e design, distinguendosi per il loro approccio di continua ricerca e per l'impiego di tecnologie e materiali innovativi. De Pas e D'Urbino si laureano in architettura al Politecnico di Milano, rispettivamente nel 1959 e nel 1960. De Pas inizia l'attività con Marcello Nizzoli, D'Urbino invece con Augusto Magnaghi e Mario Terzaghi. Lomazzi studia all'Athenaeum di Losanna, dove conosce Alberto Sartoris, e svolge il tirocinio a Milano nello studio BBPR. Il sodalizio tra i tre progettisti nasce nel 1966. Tra gli oggetti più celebri oltre alla Blow, la poltrona Joe e l'appendiabiti Sciangai, per cui vincono il Compasso d'Oro nel 1979. Dopo la morte prematura di De Pas nel 1991, D'Urbino e Lomazzi proseguono l'attività professionale, che dura fino ad oggi.

CASVA, attualmente ospitato all'interno del castello Sforzesco, è un istituto culturale del Comune di Milano costituito nel 1999. È attualmente un centro di studi inerente all'architettura, al design, alla grafica, alle arti figurative e alle arti visive nel loro complesso e conserva l'archivio dello Studio DDL dal 2009 integrato da una recente seconda donazione nel 2017.

INAUGURAZIONE LUNEDÌ 16 APRILE 2018 ORE 20.00

Atrio (Spazio Cubo)

Atrio Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni

Politecnico di Milano - Via Bonardi 3 Milano